

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 34° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347- 8567671

23 Maggio 2004

N **1801**

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: <http://web.tiscalinet.it/DonSecondoMacelloni>

ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO E PRIMA COMUNIONE CON GESU' GESU' LASCIO' VISIBILMENTE QUESTA TERRA, MA RIMASE CON NOI INVISIBILE NELLA EUCARISTIA



(da sinistra.) Chiara Vignali – Simone Leoni - Dorotea Batistoni – Mattia Bilei – Pietro Barbieri – Serena Sozzi

Tutte le volte che vediamo le nostre bambine e i nostri bambini che ricevono per la prima volta Gesù Cristo nel Sacramento della Eucaristia, siamo presi da tenerezza, commozione e nostalgia.

I bambini con la loro fragilità, la loro bellezza, visti in un momento come questo, sì, fanno tenerezza a noi adulti e smuovono i sentimenti del cuore alla commozione....

Nello stesso tempo nasce la nostalgia, cioè si fa sentire quel sentimento benefico che ci fa riandare indietro negli anni, alla nostra infanzia, a quando eravamo come loro, a quando anche noi ricevevmo Gesù nella Prima Comunione, e da tutto questo siamo come "portati" a fissare il nostro sguardo su di loro e a volte ci dimentichiamo anche **che è soprattutto Gesù** il centro di interesse che deve attirare lo "sguardo della nostra Fede" in questo giorno.....

Ma noi siamo fatti così, ed è normale!....Siamo come gli apostoli e gli uomini e le donne del tempo di Gesù, come quelle 120 persone che furono presenti al momento in cui Gesù lasciò la terra e sparì in alto, nascosto da una nube ai loro occhi!.....

Essi continuarono a stare col "naso all'insù" e a scrutare il cielo con gli occhi fissi verso l'alto, con la speranza di poter vedere ancora Gesù!.....Ma quel giorno finì il tempo in cui si poteva vedere Gesù con gli occhi e ascoltare con gli orecchi la sua voce, e iniziò il "nostro tempo", il tempo in cui non è più possibile vedere e ascoltare il Signore come ci si vede e ascolta tra di noi: era cominciato il tempo della Fede!....

Qualcuno potrebbe pensare: "Ma che ne sanno dei bambini come questi e come tanti altri, della Fede, della Eucaristia, della Comunione?"

Voglio dire che i nostri bambini e le nostre bambine, sanno quello che devono sapere e conoscono quello che devono conoscere per la loro età e sicuramente, sanno e conoscono molto meglio e molto di

più di tantissimi adulti, uomini e donne che fanno finta di sapere e non sanno, fanno finta di conoscere e certamente non conoscono della loro Fede quanto sanno e conoscono questi bambini!.....

E quello che soprattutto conta, è che essi sono assai ben disposti ad ascoltare la parola di Gesù e hanno l'animo adatto alla Fede: abituati come sono a credere al babbo e alla mamma, alle maestre e ai grandi, trovano assai facile credere a Gesù, al contrario di tanti adulti che credono a tanti parolai e poi non hanno la capacità e la buona volontà di credere a Gesù!.....

Ma Gesù già lo aveva già detto allora a tanta gente "grande" solo negli anni, che *"se nella Fede non si diventa semplici come bambini, non si può far parte del Regno di Dio!"*.

Voglio ringraziare questi nostri bambini e queste nostre bambine che sanno avvicinarsi a Gesù senza pregiudizi e nel modo giusto, dandoci un forte esempio di Fede semplice e pura!

Voglio sperare che i loro Genitori si rendano conto della preziosità di questi bambini non solo perché sono loro figli, ma anche perché, questa volta, essi sono capaci di dare a loro stessi, a tutta la famiglia e a tutti coloro che li guardano, un bellissimo esempio di come si vuol bene a Gesù e di come ci si può avvicinare a Lui e ristabilire con Lui un rapporto di amicizia e di "comunione". Don Secondo

Istruzione **"Redemptionis Sacramentum"** ("Il Sacramento delle Redenzione)

La Santa Sede ha recentemente pubblicato e illustrato un importante "Documento" su alcune cose **che si devono osservare e altre che si devono evitare** circa la **Santissima Eucaristia**. (vedi prima parte nel numero di domenica scorsa)

I COMPITI DEI FEDELI LAICI NELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

[43.] È giusto e lodevole che per il bene della comunità e di tutta la Chiesa di Dio alcuni fedeli laici svolgano secondo la tradizione alcuni compiti attinenti alla celebrazione della sacra Liturgia (=Messa)

Conviene che siano più persone a distribuirsi tra loro o a svolgere i vari uffici o le varie parti dello stesso ufficio.

[44.] ...Tra i suddetti uffici particolari vi sono quelli dell'accollito (*colui che "serve" la Messa*) e del lettore per incarico temporaneo, ai quali sono congiunti gli altri uffici descritti nel Messale Romano nonché i compiti di preparare le ostie, di pulire i lini e simili (=tenere in ordine la chiesa, i fiori, ecc.).

Tutti... esercitando il loro ministero o ufficio, compiano solo e tutto ciò che è di loro competenza e tanto nella stessa celebrazione liturgica quanto nella sua preparazione facciano sì che la Liturgia della Chiesa si svolga con dignità e decoro.

[45.] Si deve evitare il rischio di oscurare la complementarietà tra l'azione dei sacerdoti e quella dei laici, così da sottoporre il ruolo dei laici a una sorta, come si suol dire, di «clericalizzazione», mentre i ministri sacri (sacerdoti) assumono indebitamente compiti che sono propri della vita e dell'azione dei fedeli laici. (=questo vuol dire che il sacerdote deve fare quello che è suo proprio e non invadere i compiti dei fedeli, i quali devono compiere tutti gli altri uffici, lasciando al sacerdote quello che spetta solo a lui. "Complementare" significa che ciò che spetta ai laici e quello che spetta al sacerdote si "completano" l'un l'altro).

[46.] Il fedele laico chiamato a prestare il suo aiuto nelle celebrazioni liturgiche occorre che sia debitamente preparato e che si distingua per vita cristiana, fede, condotta e fedeltà al Magistero della Chiesa. È bene che costui abbia ricevuto una congrua formazione liturgica, secondo la sua età, condizione, genere di vita e cultura religiosa. Non si scelga nessuno, la cui designazione possa destare meraviglia tra i fedeli

[47.] È veramente ammirevole che persista la nota consuetudine che siano presenti dei fanciulli o dei giovani, chiamati di solito «ministranti», (*volutamente non viene usata la parola "Chierichetti e Chierichette, ma "ministranti", che è il termine più giusto*) che prestino servizio all'altare, e abbiano ricevuto, secondo le loro capacità, una opportuna catechesi (*istruzione*) riguardo al loro compito. Non si deve dimenticare che dal novero di questi fanciulli è scaturito nel corso dei secoli un cospicuo numero di ministri sacri. Si istituiscano o promuovano per essi delle associazioni, anche con la partecipazione e l'aiuto dei genitori, con le quali si provveda più efficacemente alla cura pastorale dei ministranti.

A tale servizio dell'altare si possono ammettere fanciulle o donne a giudizio del Vescovo diocesano e nel rispetto delle norme stabilite.

FESTA DEL CATECHISMO A FINE ANNO A S. MARIA A "POGGI LAZZARO"

In questa settimana termina il Catechismo e l'ultimo giorno sarà una FESTA, come abbiamo fatto negli ultimi due anni, con grande successo di ragazzi e di genitori. Giochi, canti, merenda con dolci e altro che penseranno a preparare i genitori. Alla FESTA sono invitati anche ragazzi e famiglie di Montecastelli P. e Sasso Pisano

LA FESTA AVRA' INIZIO ALLE ORE 15
DI VENERDI PROSSIMO 28 MAGGIO